

AUDIZIONE IN COMMISSIONE 1^ BILANCIO DEL COMUNE DI MONTICHIARI

Invitato a riferire in ordine al Bilancio 2008 dal Presidente della Commissione 1 e dall'Assessore al Bilancio ho esposto l'argomento nei seguenti termini.

La gestione del Bilancio 2008 ha presentato problemi di natura diversa che hanno riguardato il profilo istituzionale ed il profilo gestionale.

Il succedersi nel tempo di ripetute variazioni delle responsabilità istituzionali ha procurato i disagi di una necessaria, ripetuta, attenta ricognizione di atti e fatti transitati fra Presidenze dell' ASSOM che hanno visto il Bilancio preventivo approvato da un Presidente, la ripetuta verifica della contabilità in capo ad un secondo Presidente e l'approvazione del consuntivo da parte di un terzo Presidente.

Nello stesso periodo si è assistito alla dimissione di un Revisore, che aveva espresso parere negativo sul Bilancio 2009 ed al subentro di un secondo ad esercizio 2008 concluso (febb. 2009).

Questo ha reso indispensabile una consapevole rivisitazione delle contabilità, a tutela della responsabilità del Revisore e della rappresentatività del ruolo del Consiglio di Amministrazione dell'ASSOM, con l'obiettivo di rassegnare, in modo definitivo, una coerente contabilità di chiusura 2008.

La preoccupazione è sorta perché da una previsione di euro 85.000,00 per il riequilibrio di Bilancio, si è passati ad un fabbisogno di euro 120.000,00 (evidenziato e richiesto al Comune, che ha disposto lo stanziamento, dal precedente Presidente), e poi ad euro 192.227,94 ed infine, dopo le finali due ricognizioni, ad euro 499.894,75.

La revisione ripetuta della contabilità ha ritardato le previsioni di chiusura del Bilancio, la preoccupazione di un emergente disavanzo rilevante, segnalata al Comune, ha reso indispensabile che il Consiglio di Amministrazione approvasse, magari anche in ritardo, un documento avente caratteristiche di definitività, soprattutto perché in presenza di imminenti elezioni amministrative e di attesa ricostituzione di un nuovo Consiglio comunale.

Sotto il profilo gestionale, l'anno 2008 è risultato particolare per la presenza di un cantiere di ristrutturazione della R.S.A. e del C.D.I. che ha comportato aumento di diversi costi gestionali.

Il rilievo gestionale più forte deriva, però, non già dall'aumento dei costi che trovano opportuna evidente spiegazione perché sicuramente ne esistono le motivazioni, ma dal non aver rappresentato per tempo il trend di incremento degli stessi per cui la conoscenza del pesante risultato finale è emersa solo attraverso la definitiva contabilità a consuntivo.

Non si possono esprimere giudizi di inopportunità di spesa, eventuali verifiche di migliore efficienza di alcuni servizi possono essere più attentamente analizzate, i costi a consuntivo devono ritenersi reali e quindi, anche in prospettiva occorrerà tener conto di tale livello di spesa.

Il giudizio di corretta tenuta della contabilità non è sinonimo di attenta conduzione gestionale ed è evidente che i costi o i ricavi che non vengono fatti emergere non possono essere rilevati anche se è presente una attenta rilevazione contabile.

Sta di fatto che per costi non resi evidenti in corso d'esercizio, per scelte organizzative relative all'esercizio, per ritardi nella rilevazione, per controlli non appropriati, per valutazioni non corrette, per proiezioni errate, il Bilancio 2008, sotto il profilo gestionale, non è stato governato e pesato nella giusta misura.

A fronte di richiesta se da tale situazione emerge difficoltà anche per l'esercizio 2009, ho precisato che in assenza di una chiusura delle contabilità ufficiali preconsuntive al 30.09.2009 è prematuro fare apprezzamenti anche se si prospetta una ulteriore difficile situazione che si tende a contenere con razionamento di costi che non incidano sulla qualità dei servizi.

Ho fatto presente, nella valutazione complessiva di competenze e responsabilità, che il Bilancio 2009 è nato con l'espresso parere sfavorevole di Direttore aziendale e Revisore per cui anche la rendicontazione e la valorizzazione della situazione 2009 deve essere impostata con rigidità per non incorrere in giudizi di incoerenza, di incapacità gestionale o di non fiduciarità sugli obiettivi concordati con il Comune, che già hanno incrinato i rapporti con l'Azienda nell'anno 2008.

Pur essendo quindi nella condizione di dare risposte anche sul perché delle aumentate componenti di spesa, per la diversa soggettiva visione delle motivazioni, fra attuale e precedente Direttore, ritengo corretto che relatore sia il Direttore aziendale che ha gestito le partite.

La ricognizione delle date relative alle modifiche dell'assetto istituzionale, il riferimento alle date di maturazione delle conoscenze del crescente bisogno economico di equilibrio di bilancio nella direzione della chiusura dello stesso per l'anno 2008 hanno reso evidenti i difficili percorsi di ricognizione dei dati e del loro consolidamento che ritengo siano stati correttamente recepiti da tutti i componenti della Commissione.

Sergio Paghera

